COMMISSIONE XI

LAVORO - EMIGRAZIONE - COOPERAZIONE - PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE - ASSISTENZA POST-BELLICA - IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

XXXVII.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 1° GIUGNO 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **RAPELLI**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (*Discussione e approvazione*):

Senatori VARRIALE e BENEDETTI LUIGI: Istituzione negli organici degli ospedali e degli istituti fisioterapici di un posto di massaggiatore, da conferire agli abilitati da scuole autorizzate di massaggio, con preferenza ai ciechi (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1153) 339

PRESIDENTE 339, 341

ZACCAGNINI 339, 341

SPALLICCI, *Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica* . . . 340

BARTOLE 340

CORNIA 340

Votazione segreta:

PRESIDENTE 341

La seduta comincia alle 8,55.

CASTELLARIN, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Discussione della proposta di legge dei senatori Varriale e Benedetti Luigi: Istituzione negli organici degli ospedali e degli istituti fisioterapici di un posto di massaggiatore, da conferire agli abilitati da scuole autorizzate di massaggio, con preferenza ai ciechi. (Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato). (1153).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge dei senatori Varriale e Benedetti Luigi: Istituzione negli organici degli ospedali e degli istituti fisioterapici di un posto di massaggiatore, da conferire agli abilitati da scuole autorizzate di massaggio, con preferenza ai ciechi. La proposta è stata approvata dalla XI Commissione permanente del Senato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Zaccagnini, relatore.

ZACCAGNINI, *Relatore*. La proposta che noi abbiamo in esame consta di un unico articolo e credo sia sufficientemente chiara di per sé, senza aver bisogno, quindi, di una lunga illustrazione.

L'articolo unico risulta leggermente modificato dal Senato rispetto alla proposta originaria dei senatori Varriale e Benedetti.

Questo schema di provvedimento si propone di consentire l'assorbimento di un certo numero di massaggiatori ciechi che vengono ogni anno abilitati da una scuola per essi appositamente istituita in Firenze. L'emendamento introdotto rende la forma più generica.

Si tratta di una branca della terapia che ha una importanza notevole, specialmente per rimediare agli esiti di immobilità parziale o totale, come in forme di poliomielite ed altro. D'altra parte, a questa importanza obiettiva di carattere sanitario, si aggiunge veramente una necessità che io credo sia condivisa da tutti i colleghi, quella cioè di dare la possibilità a questo personale tecnico specializzato, che per esperienza personale mi risulta assai ben preparato, di utilmente inserirsi nella vita civile.

Questi ciechi d'altronde dimostrano, proprio a cagione della loro stessa deficienza fisica, una maggiore capacità di quella dimostrata dal personale normale, proprio perché la maggiore sensibilità tattile è la caratteristica di questi sventurati.

Il provvedimento in esame risponde dunque ad obiettive necessità ed esigenze.

Il secondo lato della questione è quello umanitario: dobbiamo cercare di andare incontro a questi minorati. Un terzo aspetto, positivo, è che la presente proposta di legge non rappresenta alcun onere per lo Stato; e anche per le amministrazioni ospedaliere non rappresenta un aggravio tale da consigliare di respingerla.

SPALLICCI, *Alto Commissario aggiunto per l'igiene e la sanità pubblica*. La proposta di legge è stata oggetto di un esame molto attento al Senato. Io ho seguito tutta la discussione. È vero, come ha detto l'onorevole relatore, che il cieco ha il senso tattile più affinato. Il senatore Terracini aveva fatto delle riserve sul valore terapeutico del massaggio.

Qualcuno ha fatto osservare che dare una assoluta preferenza ai ciechi sembrava quasi voler concedere loro un'esclusività. Ma poiché esiste una scuola autorizzata, vi era l'esigenza di sistemare questi infelici, mentre nello stesso tempo bisognava considerare l'aggravio che la loro sistemazione comportava per gli ospedali.

Era allo studio una riforma delle arti sanitarie ausiliarie, che però non è stata considerata in modo adeguato.

Io ho proposto che si parlasse oltreché di ospedali con 500 letti anche di consorzi di ospedali.

Il Governo ha ritenuto di dare la sua approvazione per stabilire l'obbligatorietà del provvedimento. Si è pensato infatti che la semplice facoltà lasciata alle amministrazioni non sarebbe stata sufficiente. È naturale che in mancanza di un obbligo le amministrazioni ospedaliere si regolerebbero in modo diverso a seconda della loro situazione. È dunque meglio dare una indicazione assoluta, come fa questa proposta di legge. Per queste ragioni, il Governo si dichiara favorevole.

BARTOLE. Lo scopo nobilissimo di venire incontro a dei minorati, come sono i ciechi, mi pare di per sé tale da raccomandare alla Commissione l'approvazione di questa proposta di legge. Ma bisogna riconoscere che si tratta di un espediente per dar lavoro a questa gente. Sotto l'aspetto clinico credo che si possano fare le più ampie riserve, tanto più che questa assunzione viene ad aggravare le condizioni finanziarie in cui si trovano gli ospedali; e per la diretta esperienza che ho in questo campo, posso dire che le amministrazioni degli ospedali versano in condizioni disastrose. Si va avanti alla giornata, spesso non si riesce a pagare il personale. La proposta di legge si dovrebbe inquadrare nella riforma delle arti sanitarie ausiliarie. Voler caricare ancora lo Stato di oneri insopportabili è cosa che mi lascia alquanto perplesso.

CORNIA. Come medico non ho difficoltà a rendermi conto della fondatezza delle obiezioni esposte dal collega Bartole. Il massaggio è una pratica terapeutica che può trovare utilizzazione in casi molto rari. Esso non dovrebbe giustificare, quindi, l'assunzione stabile di un massaggiatore di professione. L'unica ragione che mi trattiene dal votare contro questa proposta di legge è il fatto che con essa si vuol dare un modo di sistemazione a dei ciechi che, in questa specifica attività, possono rendere utili servizi al pari di chi ha il dono della vista.

Io non avrei proposto questa legge, perché essa ci pone di fronte a un problema morale: procurare ai ciechi un posto dove possano esplicare una certa attività. D'altra parte, comprendo le osservazioni dell'onorevole Bartole circa l'aggravio che s'impone agli ospedali obbligandoli a mantenere un posto stabile per un massaggiatore, specialmente se si considera che costui potrà esercitare la sua attività solo sporadicamente. Sono tutte ragioni di perplessità.

Comunque, essendo questa proposta di legge ispirata da un senso di pietà e di bontà, la

voterò, anche senza esser convinto che essa risponda ad una vera esigenza pratica.

BARTOLE. Si potrebbe prescrivere che la assunzione deve riguardare solo i ciechi. Se in un ospedale non vi fosse la possibilità di sistemare un cieco, non vedo la ragione perché si debba assumere un massaggiatore.

ZACCAGNINI, *Relatore*. Lo spirito della proposta di legge è quello, ma non possiamo arrivare al punto di dire che solo il cieco può essere massaggiatore, e non altri. L'amministrazione si renderà conto dello spirito della legge, e vi si atterrà. Del resto, se non si avesse la possibilità di trovare un cieco, l'obiezione avrebbe valore; ma, poiché vi è un numero di ciechi sufficiente, allora ogni amministrazione si troverà nella condizione di poter preferire un cieco.

Per quanto riguarda le altre obiezioni, le condivido in maniera relativa. Non sono molti gli ospedali che vanno al di là dei 500 letti: un'amministrazione che ha una tale ampiezza ha anche il modo di provvedere senza eccessivo aggravio. Del resto, se non si fosse trattato di sistemare questi ciechi, la legge non sarebbe stata proposta.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame dell'articolo unico.

« Le amministrazioni degli ospedali e dei consorzi di ospedali con non meno di 500 letti, nonché gli istituti fisioterapici sono tenuti a introdurre negli organici un posto di massaggiatore, da conferire agli abilitati da una scuola autorizzata di massaggio, con preferenza ai ciechi ».

Non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, la proposta di legge sarà subito votata a scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta di legge testé esaminata.

(*Segue la votazione*).

Comunico il risultato della votazione segreta della proposta di legge dei senatori Varriale e Benedetti Luigi:

« Istituzione negli organici degli ospedali e degli istituti fisioterapici di un posto di massaggiatore, da conferire agli abilitati da scuole autorizzate di massaggio, con preferenza ai ciechi » (1153):

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	29
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelucci Mario, Bartole, Biasutti, Bonfantini, Cappugi, Castellarin, Colleoni, Cornia, Di Mauro, Di Vittorio, Dossetti, Fassina, Federici Agamben Maria, Foresi, Gennai Tonietti Erisia, Latorre, Lizzadri, Maglietta, Morelli, Pallenzona, Preti, Rapelli, Repossi, Roselli, Sabatini, Storchi, Titomanlio Vittoria, Valsecchi, Venegoni, Zaccagnini.

La seduta termina alle 9,35.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI